

Spett.le Regione Toscana

Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia

SETTORE TRANSIZIONE ECOLOGICA

Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: [ID:2296] Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 17,4 MWp circa, nel comune di Montepulciano (SI) ed opere di connessione alla RTN anche nel Comune di Chiusi (SI).
Proponente: **Energy Total Capital Montepulciano PV S.r.l.** - Trasmissione parere e contributi tecnici istruttori di Settore.

In merito alla richiesta di perfezionamento si riscontra quanto segue:

1. Ai sensi del D.Lgs. n.199/2021, l'articolo 20, comma 3 determina che i decreti attuativi di cui si debbano considerare diversi fattori nella definizione delle aree idonee per l'installazione di impianti. Questi includono la protezione del patrimonio culturale e paesaggistico, la tutela delle aree agricole e forestali, la qualità dell'aria e dei corpi idrici. Suddetto comma dichiara prioritario privilegiare l'utilizzo di aree già edificate, come capannoni industriali e parcheggi, nonché zone destinate ad attività industriali, artigianali, logistiche e per servizi, verificando l'idoneità di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili, compatibilmente con le caratteristiche e le disponibilità delle risorse rinnovabili, delle infrastrutture di rete e della domanda elettrica, nonché tenendo in considerazione la dislocazione della domanda, gli eventuali vincoli di rete e il potenziale di sviluppo della rete stessa. Secondo il vigente Piano Operativo del Comune di Montepulciano, l'area interessata dal progetto di impianto fotovoltaico risulta classificata nella Z.T.O. "zone D – parti del territorio destinate a insediamenti per impianti industriali o ad essi assimilabili e allo stato attuale risulta non utilizzata.

Si ricorda che, il nuovo impianto fotovoltaico avrà una potenzialità di picco pari a 17.408,16 kWp ed una potenza di immissione pari a 14.400 kW, pertanto, rientra tra quelli elencati nell'allegato IV "Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano" alla parte II° del D.Lgs 152/2006, punto 2 "Industria energetica ed estrattiva" lettera b) "impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW".

Dunque, il procedimento è soggetto alle disposizioni dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. 77/2021 (c.d. decreto semplificazioni) e dall'art. 48 della L.R. 10/2010 e s.m.i.

È d'uopo specificare inoltre che su l'area oggetto di intervento, come si evince dalla documentazione istanziata, non insiste alcun vincolo definito dalla Parte II e Parte III del D.Lgs 42/04.

2. In merito alla linea di connessione elettrica, alla data attuale è in corso di svolgimento un Tavolo Tecnico con il gestore dal quale è emersa la necessità di un ampliamento della SE Montallese mediante la realizzazione di una stazione satellite; più dettagliatamente, sono state individuate due possibili aree di ampliamento per le quali si è in attesa della scelta finale da parte del gestore. Dunque, in attesa della suddetta scelta, il progetto illustra le due possibili ipotesi di ampliamento chiarendo che:

- al momento della realizzazione dell'impianto fotovoltaico, verrà eseguita la soluzione approvata dal gestore;
- l'intera linea di connessione elettrica sarà realizzata interrata.

Per l'analisi del territorio interessato dalle due ipotesi sono stati verificati i perimetri delle aree o elementi puntuali oggetto di vincolo sulla base delle cartografie regionali e provinciali disponibili.

Dall'analisi effettuata emerge che:

- non ricade all'interno di aree appartenenti alla Rete Natura 2000, né altri tipi di aree naturali protette quali oasi di protezione o parchi e riserve;
- non è in contrasto con gli obiettivi delle pianificazioni territoriali a livello regionale, provinciale e comunale;
- non rientra tra le aree classificate a rischio in riferimento a "PSAI – Pericolosità geomorfologica"

L'area d'interesse è ubicata all'interno Piana di Montepulciano, ed è collocata ad una quota compresa tra circa 249 e 251 m s.l.m.; la suddetta piana si apre da Nord verso il Valdichiana Aretina e a sud-est verso la porzione apicale della valle stessa che prende origine dai laghi di Montepulciano e Chiusi.

Nell'area non sono stati rilevati dissesti in atto o potenziali. Le strutture presenti nell'intorno dell'area oggetto di studio non presentano segni di instabilità. Tali considerazioni sono state avvalorate anche dall'analisi della "Carta Inventario dei Fenomeni Franosi", progetto "IFFI - Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia" redatto dall'ISPRA dalla quale si osserva che l'area non è interessata da nessun movimento franoso.

In allegato lo studio ambientale effettuato sulle suddette ipotesi.